



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ENI S.p.A Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

e p.c.

ISPRA
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia.@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Taranto
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: ID 42 - Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. DVA/DEC/2010/273 del 24/05/2010 per l'esercizio della Raffineria ENI S.p.A. di Taranto - Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 25080 del 27/4/2016.

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 25080 del 27/4/2016, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati presso l'installazione in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa e nei tempi ivi proposti, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-Sezione AIA
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Capo Sezione: milillo.antonio@minambiente.it
DVA-D3-10/6751_2016-0012

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *"alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno"*.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



Allegato: Nota ISPRA prot. n. 25080 del 27/4/2016 e relativi allegati (DVA n. 11345 del 27/4/2016).



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche, snc - 74100 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Copia

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto - c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74100 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI S.p.A. di Taranto (TA).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 24-26/11/2015 - Accertamento integrativo violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 24/11/2015 al 26/11/2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione Raffineria ENI S.p.A. sita a Taranto (TA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre, sono state effettuate a cura di ARPA Puglia attività di campionamento ed analisi.

In particolare nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

1. Il Gruppo Ispettivo (GI) ha verificato lo stato di avanzamento del programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi, per i quali era prevista la dotazione, e ha preso visione dell'elenco dei serbatoi dotati di doppio fondo fornito dal Gestore durante la visita ispettiva. Si rileva che le predette informazioni non sono riportate nel "Reporting Annuale AIA 2015"; in esso non è inoltre indicato l'elenco dei bacini già dotati di pavimentazione dei bacini di contenimento e di quelli che saranno oggetto di pavimentazione nei prossimi mesi, nonché l'elenco delle pipe way dotate di pavimentazione e di quelle che saranno oggetto nei mesi successivi. Tali informazioni sono previste dal Paragrafo 7, pag. 131, del PIC.
2. Nel corso dell'ispezione, il GI ha ritenuto di non affrontare dettagliatamente col Gestore gli aspetti relativi alle prescrizioni AIA rilasciate all'azienda relative alla qualità dell'aria, di cui alle pagine 133-134 del PIC, ribadendo quanto già noto e comunicato nelle note già intercorse prima della ispezione AIA. I rappresentanti dell'ARPA Puglia hanno ritenuto comunque di confermare quanto già comunicato ad ENI S.p.A. con nota prot. 62546 del 02/11/2015 e successivamente anche alla ditta che effettua la manutenzione della rete con nota prot. 72485 del 10/12/2015. E' stato richiesto alla Project Automation di voler provvedere alla integrazione delle 4 centraline sul server di ARPA Puglia presso il Centro Elaborazione Dati di Arpa Puglia (sede di Taranto ex Osp. Testa), al fine di poter consentire all'Agenzia di effettuare le quotidiane attività di validazione ed elaborazione dei dati del monitoraggio della qualità dell'aria, uniformemente alle altre Reti che già vengono gestite, poiché i dati prodotti da tale rete non sono, allo stato attuale, validati né gestiti dall'Agenzia. Alla nota ARPA Puglia, prot. n. 72485 del 10/12/2015, la ditta Project ha dato riscontro il 21/12/2015 con la comunicazione prot. ARPA n. 74471 del 21/12/2015, in cui si riferisce che "si è in attesa della autorizzazione da parte di Eni a proposta per implementazione nuova architettura e relativa configurazione dell'attuale sistema di acquisizione dati da linee dedicate di stabilimento a infrastruttura GSM, al fine di renderlo compatibile con quanto richiesto da Arpa."
3. Per quanto riguarda lo scarico 1 GPL, il gestore ha dichiarato che la registrazione e archiviazione dei dati di monitoraggio viene effettuata soltanto su registro cartaceo (Verbale di Esecuzione Visita Ispettiva). Con la nota prot. RAFTA/DIR/RP/351 del 23/12/2015, il gestore ha trasmesso i dati di portata, pH, temperatura e conducibilità relativi al periodo 16-26 ottobre 2016. Si evidenzia una difformità di registrazione dei controlli



rispetto a quanto prescritto nel PMC - che prevede la registrazione su file - e da quella dichiarata nella nota RAFTA/DIR/LA/190 dell'11/10/2013.

Nel corso dei sopralluoghi svolti nei giorni 24-26/11/2015 è emerso quanto segue.

4. Nel corso del sopralluogo del 25/11/2015, come da allegato n. 27 al verbale di attività, si è presa visione dei punti di emissione convogliata denominati E1, E2, E4, E7 ed E8. Per tutte le piattaforme di lavoro ispezionate, risulta presente l'illuminazione della piattaforma di lavoro in quota. È stato inoltre constatato quanto segue:
 - per il camino E8: il ballatoio ha una dimensione di circa un metro di larghezza, è mancante il pannello identificativo alla base del camino e risulta mancante di copertura;
 - per il camino E4: il ballatoio ha una dimensione di circa un metro di larghezza; mancano la predisposizione dell'alimentazione in quota e il cartello identificativo a base camino;
 - per il camino E2: manca la copertura della piattaforma e il ballatoio è di dimensioni di circa un metro di larghezza;
 - per il camino E7: mancano l'alimentazione in quota, il cartello identificativo e la copertura della piattaforma.

ARPA ritiene di particolare criticità l'insufficiente larghezza delle piattaforme di prelievo dei camini di maggiori dimensioni (E1, E2, E4 ed E8), in quanto i campionamenti previsti dall'AIA richiedono l'applicazione di norme tecniche (es. UNI EN 13284 per le polveri) che impongono spazi adeguati alle esigenze di molteplici affondamenti e di sonde di lunghezza adeguate ad esplorare il camino; la rispondenza a tali norme tecniche imporrebbe, nella fase di inserimento e di estrazione delle sonde, di lunghezza molto superiore alla larghezza della piattaforma, procedure incompatibili con le procedure di sicurezza di ARPA Puglia; l'assenza di copertura compromette, inoltre, in caso di condizioni meteorologiche variabili, la possibilità di campionamenti a camino di lunga durata, peraltro previsti dall'AIA, quali quelli dei microinquinanti organici. Il mancato adeguamento delle piattaforme dei punti di prelievo indicati pregiudica il corretto svolgimento dei prelievi secondo le norme tecniche da parte dell'autorità di controllo e/o dei laboratori esterni accreditati.

5. Presso il deposito temporaneo A5, il GI ha rilevato che all'ingresso dell'area non è presente una griglia di raccolta/intercettazione di dette acque nell'area di deposito e che la vasca di raccolta delle acque di pioggia è connessa direttamente per stramazzo alla rete fognaria, senza valvola di intercettazione, la cui installazione era stata prescritta dalla nota ISPRA n. 21060 del 21/05/2013 come azione di miglioramento a seguito della precedente attività ispettiva del 2013.
6. Presso il deposito temporaneo A8 – area GPL, il rifiuto “acque di falda” CER 191308 risulta stoccato in un sistema di 6 cisterne fuori terra del volume di 5 m³ ciascuna ed interconnesse tra loro tramite tubazione. Non è presente il bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio. Non risultano pertanto rispettate le prescrizioni previste al capitolo 7 pag 130 del PIC sui “depositi temporanei” per i rifiuti liquidi stoccati in serbatoi e cisterne.

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha evidenziato quanto segue.

Con riferimento a quanto accertato al punto 4, per il camino E4, ENI S.p.A. si è impegnata a installare una presa in quota a 220V e la cartellonistica a base camino; per il camino E7, ENI S.p.A. si è impegnata a installare una presa in quota a 220V e la cartellonistica a base camino.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti “verbal di esecuzione visita ispettiva ordinaria”, in tre originali, in contestuale con ENI S.p.A. e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione. I citati verbali sono stati trasmessi agli Enti in indirizzo con la nota ISPRA prot. 7382 del 03/02/2016.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con nota prot. RAFTA/DIR/RP/351 del 23/12/2015, con la quale il gestore ha trasmesso i dati di portata, pH, temperatura e conducibilità relativi al periodo 16-26 ottobre 2016, e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Puglia.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- a) mancato rispetto delle prescrizioni previste dal Paragrafo 7, pag. 131, del PIC;
- b) mancato rispetto delle prescrizioni previste dal Paragrafo 4.6, pag. 9 del PMeC;
- c) mancato rispetto delle prescrizioni previste dal Paragrafo 7, pag. 133, del PIC;
- d) mancato rispetto delle prescrizioni previste dal Paragrafo 5.1.5, Tabella C9-2, pag. 55, del PMC;



- e) per l'area di deposito temporaneo A5, mancato rispetto di quanto richiesto nella nota ISPRA n. 21060 del 21/05/2013;
- f) per l'area di deposito temporaneo A8, mancato rispetto delle prescrizioni previste dal capitolo 7 pag 130 del PIC.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché:

- a) fornisca nel Reporting Annuale 2015 tutte le informazioni previste dal Paragrafo 7, pag. 131, del PIC;
- b) entro 90 giorni dalla ricezione della diffida proceda all'adeguamento delle piattaforme dei punti di prelievo E8, E4, E2, E7 e comunichi le date in cui vengono effettuati gli autocontrolli da parte della ditta incaricata dal Gestore al fine di consentire ad ARPA Puglia di presenziare alle attività di campionamento;
- c) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda alla integrazione delle 4 centraline sul server di ARPA Puglia al fine di consentire le attività di validazione ed elaborazione dei dati del monitoraggio della qualità dell'aria, come espresso da ARPA Puglia nella nota prot. n. 62546 del 02/11/2015;
- d) provveda a implementare da subito la registrazione e archiviazione su file per i parametri misurati in continuo per lo scarico 1 GPL;
- e) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda ad installare una griglia di raccolta delle acque all'ingresso dell'area di deposito temporaneo A5 o produrre una documentazione tecnica che dimostri che le pendenze sono realizzate in maniera tale da convogliarle tutte presso la griglia di raccolta esistente, evitandone la dispersione all'esterno. Provveda altresì ad installare la valvola di intercettazione delle acque di pioggia come richiesto nella nota ISPRA.
- f) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda a realizzare nell'area di deposito temporaneo A8 un bacino di contenimento di dimensioni adeguate in conformità alle prescrizioni AIA.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1, 2, 3, 4.

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti 5 e 6), in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera b del medesimo articolo 29-*quattordices*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Taranto quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**


**Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini**

Allegati: Verbali d'ispezione.








Installazione	Raffineria
Società	Eni SpA
Ubicazione installazione	Taranto
Provvedimento	DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010
Gazzetta Ufficiale	134 del 11/06/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di inizio visita ispettiva del	24/11/2015

Il giorno 24/11/2015 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la raffineria della società Eni SpA, ubicata a Taranto, SS Jonica 106, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Puglia in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000273 del 24 maggio 2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|--------------------------|-------------|---|
| 1. Simona Calà | ISPRA |  |
| 2. Michele Ilacqua | ISPRA |  |
| 3. Claudio Landinetti | ARPA Puglia |  |
| 4. Emanuela Laterza | ARPA Puglia |  |
| 5. Arturo Fabio D'Aprile | ARPA Puglia |  |
| 6. Micaela Menegotto | ARPA Puglia |  |
| 7. Roberto Giua | ARPA Puglia |  |
| 8. Magda Brattoli | ARPA Puglia |  |
| 9. Antonio Mazzone | ARPA Puglia |  |
| 10. Maria Spartera | ARPA Puglia |  |
| 11. Adele Dell'Erba | ARPA Puglia |  |
| 12. Nicola De Santis | ARPA Puglia |  |
| 13. Alessandro Saraceno | ARPA Puglia |  |

Per la Società Eni SpA sono presenti:

- | | | |
|---------------------------|------------------------------|---|
| 1. Luca Amoruso | Gestore dello stabilimento |  |
| 2. Michele Pedatella | Responsabile HSE |  |
| 3. Alessandro Cao | Responsabile produzione |  |
| 4. Raffaele Ciminera | Responsabile Servizi Tecnici |  |
| 5. Michelangelo Di Luozzo | Responsabile tecnologico |  |
| 6. Francesco Picardi | Responsabile Ambiente |  |
| 7. Alessandro Selvaggi | HSEQ Sede Roma |  |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare, il gruppo ispettivo ha chiesto al gestore di mettere a disposizione la seguente documentazione:
 - la planimetria aggiornata dei depositi rifiuti e l'elenco dei rifiuti prodotti e smaltiti nel 2014 con i relativi quantitativi;
 - l'attuale configurazione impiantistica consistente in uno schema a blocchi semplificato, da cui sia possibile vedere tutte le unità presenti con relativa sigla e le interconnessioni delle unità principali;
 - la planimetria aggiornata dei serbatoi e una lista di tutti i serbatoi contenente le loro caratteristiche (tetto fisso/galleggiante, sfiati, ecc.), le manutenzioni effettuate e programmate, il tipo di verifiche effettuate e previste;

- il cronoprogramma aggiornato degli interventi di installazione dei doppi fondi sui serbatoi;
 - il report monitoraggio acustico;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, la Società comunica che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) minimi previsti dalle procedure di sicurezza per l'accesso nei reparti produttivi sono:
 - a) elmetto di protezione;
 - b) scarpe antinfortunistiche;
 - c) indumenti a maniche lunghe e pantaloni lunghi;
 - d) escape mask per gas tossici;
 4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito, la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
 5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D. Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società comunica che *"La persona a cui è attribuito il potere decisionale e di spesa atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento alle prescrizioni AIA è il Gestore"*.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 25/11/2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
24/11/2015 mattina	Riunione di apertura e acquisizione di elementi informativi preliminari relativi all'attuale assetto impiantistico della raffineria e al parco serbatoi	<i>Documentazione da visionare/acquisire</i> - Schema a blocchi semplificato attuale configurazione impiantistica - Planimetria aggiornata dei serbatoi - Elenco serbatoi contenente le caratteristiche dei serbatoi (tetto fisso/galleggiante, sfiati, ecc.), le manutenzioni effettuate e programmate, il tipo di verifiche effettuate e previste - Report monitoraggio acustico
	<i>Sopralluogo presso:</i> - parco serbatoi e aree pipeway del main trench - centralina micrometeorologica (verifica stato di avanzamento dei lavori di installazione della centralina meteo) - impianto trattamento acque e vasche API - depositi rifiuti A3/A4/A5 e area MOV per verifica stato - scarichi idrici A e B	<i>Documentazione da visionare/acquisire</i> - Cronoprogramma dei lavori di installazione centralina micrometeorologica ed eventuale documentazione circa i test funzionali preliminari - Planimetria aggiornata dei depositi rifiuti - Planimetria aggiornata degli scarichi idrici
	<i>Campionamenti agli scarichi idrici a cura di ARPA Puglia</i>	
24/11/2015 pomeriggio	<i>Verifica documentale:</i> - stato attuazione modifiche non sostanziali e procedimenti di riesame AIA - tariffa versata per il controllo ordinario - vigenza registrazione EMAS - attuazione programma di controlli e manutenzioni parco serbatoi - verifica registrazione manutenzioni, malfunzionamenti ed eventi incidentali - emissioni in acqua - rumore - rifiuti	<i>Documentazione da visionare/acquisire</i> - Elenco delle fermate impianto e malfunzionamenti degli anni 2013-2015 - Elenco degli eventi incidentali degli anni 2013/2015 - Elenco dei rifiuti prodotti e smaltiti nel 2014 con i relativi quantitativi - Elenco degli stoccaggi ad oggi presenti con i relativi quantitativi - Registrazione degli esiti del programma di controllo e verifica del fondo serbatoi - Aggiornamento programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi - Certificati analitici monitoraggi periodici - Report monitoraggio acustico - Documentazione gestione rifiuti
25/11/2015 mattina	<i>Sopralluogo presso:</i> - alcune aree di impianto (unità Merox, VRU presso terminale marittimo, ecc.) - sale controllo (verifica attuale stato di esercizio unità produttive e monitoraggio funzionamento torce) - piattaforme di prelievo (verifica della conformità di alimentazione elettrica e mezzo/sistema di sollevamento) Verifica emissioni in atmosfera con particolare riferimento a: a) Verifica gestione SME b) Verifica stato dell'arte implementazione procedure ARPA c) Verifica stato di attuazione della Norma UNI EN 14181 d) Verifica calcolo bolla con i dati estratti	<i>Documentazione da visionare/acquisire</i> - Dati bolla di raffineria del mese di ottobre 2015 - Dati SME e Manuale SME - Rapporti QAL2 - RdP emissioni - Aggiornamento del CET ai sensi della DGR 180/2014 - Planimetria aggiornata dei camini e degli sfiati - Aggiornamento piano monitoraggio odori - Database contenente il censimento dei componenti, la registrazione delle azioni di rilevamento perdite, la registrazione delle riparazioni dei componenti in perdita, le verifiche in campo ad oggi eseguite

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
	dai sistemi di misura in continuo mediante foglio di calcolo e) Verifica a campione analisi discontinue effettuate ai camini f) Verifica a campione analisi sostitutive SME g) Monitoraggio - eventi accidentali e transitori h) Verifica attuazione programma LDAR	
25/11/2015 pomeriggio	Verifica documentale: Stato attuazione piano monitoraggio odori	Documentazione da visionare/acquisire - Riscontri alla nota ARPA prot. 59845 del 21.10.2015
25/11/2015 pomeriggio	Riunione di chiusura	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Taranto, 24/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Simone Calci

M. de la...

Carlo Lombardi

Antonio...

Alfredo...

Michele...

Roberto...

Alfredo...

Enrico...

Per la Società Eni SpA

Antonio...

M. P...

Primo...

Alessandro...

Alfredo...

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria
Società	Eni SpA
Ubicazione installazione	Taranto
Provvedimento	DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010
Gazzetta Ufficiale	134 del 11/06/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	24-25/11/2015

Il giorno 24/11/2015 alle ore 10:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria", sottoscritto in data 24/11/2015 per l'avvio della visita presso la raffineria della Società Eni SpA, ubicata a Taranto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Simona Calà		ISPRA
2. Michele Ilacqua		ISPRA
3. Claudio Landinetti		ARPA Puglia
4. Emanuela Laterza		ARPA Puglia
5. Arturo Fabio D'Aprile	(presente il 24/11/2015)	ARPA Puglia
6. Micaela Menegotto	(presente il 24/11/2015)	ARPA Puglia
7. Roberto Giua	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
8. Alessandra Nocioni	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
9. Gaetano Saracino	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
10. Antonio Nicosia	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
11. Salvatore Ficocelli	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
12. Magda Brattoli		ARPA Puglia
13. Antonio Mazzone		ARPA Puglia
14. Stefano Spagnolo	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
15. Monica Bevere	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
16. Claudia Ceppi	(presente il 25/11/2015)	ARPA Puglia
17. Maria Spartera		ARPA Puglia
18. Luigi Vitucci	(presente il 24/11/2015)	ARPA Puglia
19. Adele Dell'Erba		ARPA Puglia
20. Nicola De Santis		ARPA Puglia
21. Alessandro Saraceno	(presente il 24/11/2015)	ARPA Puglia

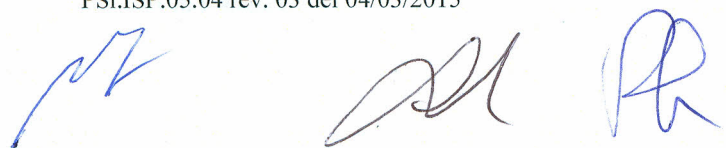
Per la Società Eni SpA sono presenti:

1. Luca Amoruso		Gestore dello stabilimento
2. Michele Pedatella		Responsabile HSE
3. Alessandro Cao		Responsabile produzione
4. Raffaele Ciminera		Responsabile Servizi Tecnici
5. Michelangelo Di Luozzo		Responsabile tecnologico
6. Francesco Picardi		Responsabile Ambiente
7. Alessandro Selvaggi	(presente il 24/11/2015)	HSEQ Sede Roma
8. Giuseppe Cricchi	(presente il 25/11/2015)	HSEQ Sede Roma

Nel corso della visita ispettiva odierna, sono in programma campionamenti presso gli scarichi idrici parziali UB, WR e lo scarico idrico GPL 1; ARPA Puglia procede ai campionamenti, redigendo specifico verbale (n. 161/ST/2015), che costituisce parte integrante del presente verbale come allegato 12.

Dalle ore 10:45 alle ore 14:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. parco serbatoi



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

2. centralina micrometeorologica
3. impianto trattamento acque TAE A, TAE B, TAE C
4. depositi rifiuti A3/A4, A5, A6/A7/A8, A1/A2
5. magazzino 7 - area MOV

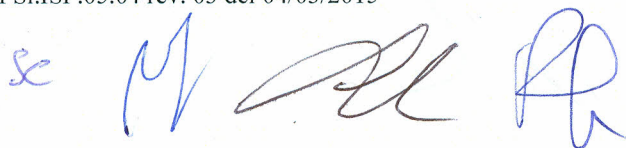
Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso parco serbatoi	PIC (§ 7, pag. 131)	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i seguenti serbatoi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • T 3003 (greggio) per il quale sono in corso i lavori di installazione del doppio fondo; • T 3005 (greggio) - dotato di doppio fondo nel 2009: il GI ha preso visione del pozzetto di ispezione contenente l'unica valvola di drenaggio del doppio fondo. All'atto del sopralluogo, tale valvola si trovava sommersa dall'acqua; pertanto, il pozzetto è stato svuotato per consentire l'ispezione visiva. Non è stato possibile effettuare la verifica dell'apertura della valvola, in quanto bloccata. Il GI raccomanda al gestore di provvedere alla copertura del pozzetto di ispezione di questo serbatoio e di tutti quelli di analoga concezione. Inoltre, rileva la presenza di vegetazione nel bacino di contenimento del serbatoio e nella canaletta di raccolta acque meteoriche. Il GI ha effettuato un'ispezione sul tetto del serbatoio, rilevando la presenza significativa di odori derivanti dal contenuto del serbatoio: il GI ha rilevato che i tubi guida dei supporti del tetto non sono dotati di calze. <p>Il gestore dichiara di non avere prescrizioni al riguardo.</p> <p>Infine, il GI rileva che la tubazione di convogliamento delle acque meteoriche raccolte sul tetto del serbatoio recapita direttamente nel bacino di contenimento non pavimentato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • T 3222 (olio combustibile): il GI ha preso visione dello stato di conservazione del serbatoio T 3222, verificando delle perdite in corrispondenza di due mixer. <p>Il GI acquisisce come allegato 4 la planimetria aggiornata dei serbatoi, come allegato 5 un elenco serbatoi contenente le caratteristiche di ciascun serbatoio (tetto fisso/galleggiante, volume, eventuali collettamenti ai sistemi di recupero vapori), il contenuto, le manutenzioni effettuate e programmate, il tipo</p>

sc M [Signature] [Signature]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		di verifiche effettuate e previste. Il GI richiede di integrare tale documentazione con l'aggiunta dell'informazione sulla presenza di sistemi di contenimento degli odori/calze, da trasmettere entro 30 giorni.
Sopralluogo presso centralina micrometeorologica		Il GI ha verificato che i lavori di installazione della centralina meteo sono stati ultimati e che il gestore è in attesa dell'autorizzazione da parte del MISE per l'esercizio della stessa (autorizzazione generale ad uso frequenza). Il GI ha preso visione della richiesta di autorizzazione inoltrata in data 13/07/2015 e del successivo sollecito in data 11/11/2015. Il GI acquisisce come allegato 22 la comunicazione di corretta installazione e funzionamento micrometeo del fornitore. Inoltre, ARPA Puglia richiede di essere informata con congruo anticipo sulla data di effettuazione del collaudo.
Sopralluogo presso impianto trattamento acque TAEA - TAEB e TAEC	DEC (art. 1, c. 6, pag. 9) PIC (§ 7, pag. 126)	Con nota prot. RAFTA/DIR/CG/66 del 10/04/2013, la Raffineria di Taranto ha trasmesso un aggiornamento del cronoprogramma attuativo di realizzazione delle coperture vasche TAEA - TAEB e TAEC, con ultimazione lavori entro aprile 2014. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso gli impianti di trattamento acque reflue denominati TAE A, TAE B e TAE C al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi di copertura delle vasche API, approvati con nota MATTM prot. DVA-2013-0016028 del 09.07.2013, che conclude il procedimento ID 42/462 in merito all'ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 6 del Decreto AIA di approvazione del progetto, presentato in Allegato 4 alla nota prot. RAFTA/DIR/CG/222 del 16.11.2012 "Relazione tecnica copertura vasche - Impianto TAE - Raffineria di Taranto Rev 1" del 09.11.2010. Durante il sopralluogo, si è constatato quanto segue: - presso l'impianto TAE C, risultano realizzate le coperture definitive sulla vasca API S-6003, sulla vasca S-6021 (vasca sollevamento acqua meteorica) e sulla vasca S-6020 (vasca sollevamento acque oleose), mentre la vasca adiacente alla vasca API S-6003, identificata come S-6003C, risulta parzialmente coperta con teli in pvc che presentano molti punti di discontinuità; - presso l'impianto TAE B, risultano realizzate le coperture definitive sulla vasca P.P.I. S-



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

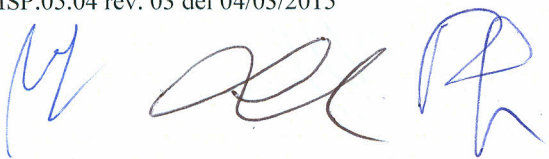
SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>6001, sebbene il punto di arrivo dei “drenaggi serbatoi e drenaggi piattaforma ATB greggio” risulti completamente scoperto; la vasca di accumulo S6011, la vasca API S6002, le vasche S6012 e S6013 sono dotate di copertura definitiva. Inoltre, gli stramazzi adiacenti alle vasche S6002, S6012 e S6013 non risultano coperti;</p> <p>- presso l’impianto TAE A, risultano realizzate tutte le coperture previste nella relazione tecnica prot. RAFTA/DIR/CG/222 del 16.11.2012, ad eccezione della vasca, identificata dal Gestore come “adiacente alla S6004 A/B/C”, coperta con teli con diversi punti di discontinuità, che il gestore ha dichiarato non essere attualmente in esercizio ed utilizzata in caso di necessità, nonché del pozzetto di arrivo della “fogna oleosa” alla citata vasca S6004 A/B/C (coperto da grigliato) e dello stramazzo adiacente alla vasca di raccolta dei fanghi S6014, che risulta scoperto.</p> <p>Il gestore dichiara che gli stramazzi sopracitati non sono stati previsti nel progetto di copertura vasche approvato e che, pertanto, non sono stati dotati di copertura flottante, ma solo di grigliato a protezione degli stessi.</p> <p>Il GI rileva che in corrispondenza delle aree dotate di grigliato si è avvertita la presenza di odori significativi tipici dei reflui dei processi di raffinazione.</p>
Sopralluogo presso i depositi rifiuti A3/A4, A5, A6/A7/A8, A1/A2	PIC (§ 7, pag. 130)	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito temporaneo A5 si è presa visione della presenza di rifiuti stoccati in fusti metallici chiusi con codice CER 160803 e 160802* (catalizzatori esausti), a loro volta allocati su pedane in legno impilati al massimo su due file, in aree identificate dalla corrispondente cartellonistica. L’area risulta pavimentata, recintata, scoperta; all’ingresso è apposto un cartello con indicazione dei codici CER stoccabili nell’area. In merito alla gestione delle acque di pioggia, il gestore ha dichiarato che la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto già riscontrato nel 2013. Il GI rileva che nell’area di deposito è presente una vasca di raccolta delle acque di pioggia connessa direttamente per stramazzo alla rete fognaria, senza valvola di intercettazione, e che all’ingresso dell’area non è presente una griglia di raccolta/intercettazione di dette acque; • deposito temporaneo A6 – area GPL,

sc MV



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi/pericolosi separati tra loro si è presa visione della presenza del solo rifiuto CER 080120 (soluzioni acquose contenenti pitture e vernici) contenuto in due bulk;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito temporaneo A7 – area GPL, stoccaggio rifiuto CER 170405 (ferro e acciaio) <p>si è presa visione della presenza di un cassone scarrabile aperto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito temporaneo A8 – area GPL, stoccaggio rifiuto “acque di falda” <p>si è presa visione di un sistema di 6 cisterne fuori terra del volume di 5 m3 ciascuna, interconnesse tra loro. È riportata una tabella con indicazione del deposito temporaneo e del codice CER 191308 “acqua di falda”. I serbatoi sono sprovvisti di vasca di contenimento; l’area risulta delimitata esclusivamente da una catena. Il gestore riferisce che tali serbatoi ricevono le acque di falda da smaltire, emunte dai pozzi RW02 ed RW01, i quali confluiscono in un’unica tubazione di carico. I serbatoi sono dotati di sensori di livello che comandano l’arresto delle pompe. Lo scarico dei serbatoi è dotato di flangia, è libero e non è connesso a tubazione di scarico. Il gestore riferisce che i rifiuti liquidi sono prelevati mediante autobotti e smaltiti esternamente. Si acquisisce come allegato 14 copia del certificato di analisi e dell’ultimo FIR (I e IV copia);</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito temporaneo A3/A4 <p>Le aree risultano pavimentate e dotate lungo il perimetro di tettoie, sotto le quali sono stoccati i rifiuti allocati in aree identificate da codice CER. Sono presenti rifiuti adeguatamente raggruppati ed identificati mediante cartelli con codice CER e correttamente posizionati nelle aree corrispondenti. E’ stata verificata la presenza di alcuni contenitori in pe da 1000 l (cubi) dotati di rubinetti di scarico (chiusi) e dotati di tappo superiore (chiusi). Tra i rifiuti presenti vi è il codice CER 150110* “Vetro contaminato” stoccato all’interno dei cubi in PE. Il gestore riferisce che trattasi di contenitori di recupero, all’interno dei quali sono stati conferiti i recipienti in vetro vuoti di sostanze chimiche, quali ad esempio reattivi provenienti dal laboratorio e/o da attività di campionamento. Si acquisisce come allegato 15 copia del certificato di analisi e dell’ultimo FIR.</p> <p>Nell’area sono installati box chiusi, all’interno</p>

5 

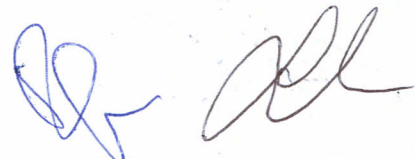
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>dei quali è stoccato il rifiuto olio esausto in contenitori posizionati su un bacino di contenimento ed adeguatamente identificato; l'interno dei box è risultato in ordine e sgombro da ulteriori rifiuti.</p> <p>E' presente un contenitore chiuso a norma per lo stoccaggio delle batterie esauste.</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito temporaneo A1/A2 <p>Si è presa visione del settore 1 dove sono posizionati cassoni scarrabili coperti da telo mobile. Si è provveduto ad ispezionare l'interno di un cassone identificato con CER 170405 "ferro e acciaio", verificando la corrispondenza del materiale presente. Presso il settore 2, sono presenti altri cassoni indicati come vuoti mediante cartellonistica; si è provveduto alla verifica a campione per un cassone, constatando la corretta corrispondenza con quanto riportato.</p> <p>Il gestore dichiara di adottare il criterio temporale per la gestione dei depositi temporanei.</p>
Sopralluogo presso magazzino 7 - area MOV		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il magazzino 7 - area MOV.</p> <p>L'area presenta una pavimentazione in cemento di recente rifacimento (2015) ed è stata realizzata una griglia di raccolta delle acque di pioggia ed un cordolo di contenimento. Lateralmente, sono stoccati numerosi trasformatori coperti da telo trasparente in PE, al fine di proteggerli dalle intemperie, e dotati di cartellonistica identificativa per ciascuna macchina. Un'area interna cordolata scoperta è adibita allo stoccaggio di materie prime in cubi in PE da 1000 l. Ciascun contenitore è adeguatamente identificato da etichette con la denominazione del prodotto.</p>

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo, sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

MODIFICHE DELL'AIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Modifica non sostanziale per nuovo assetto alternativo e reversibile unità RHU/HDC.</p> <p><i>Si prescrive al Gestore di comunicare all'Autorità di Controllo ISPRA e all'ARPA Puglia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati di produzione di distillati leggeri (naphta e diesel) a seguito della modifica e la relativa riduzione della produzione di olio combustibile; • le eventuali variazioni degli assetti di marcia dell'impianto RHU-HDC. 	<p>Procedimento ID 42/677. Parere CIPPC-00-2015-0000989 del 15/05/2015 (pag. 3).</p>	<p>Il gestore conferma l'avvenuta modifica con l'entrata in esercizio nel nuovo assetto a partire da maggio 2014</p> <p>Si acquisiscono come allegato 25 i dati dall'entrata in esercizio ad oggi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione di distillati leggeri (naphta e diesel) a seguito della modifica e la conseguente riduzione della produzione di olio combustibile; • eventuali variazioni degli assetti di marcia dell'impianto RHU-HDC.
Rilocazione degli scarichi A e B autorizzata con	Nota MATTM DVA-	Il gestore ha dichiarato l'avvenuta rilocazione

sc M

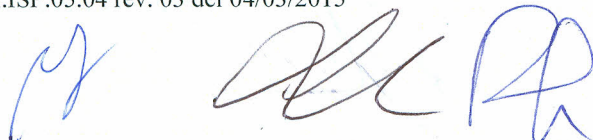


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

MODIFICHE DELL'AIA																							
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista																					
delibera CIPE n. 104/2010 a norma art. 166 del D. Lgs. 163/2006.	2015-0002603 del 29/01/2015. PIC (§ 7, pag. 129)	degli scarichi A e B a carico dell'Autorità Portuale, nell'ambito del progetto di pubblica utilità denominato "Piastra portuale di Taranto". In merito a tale aspetto, ARPA Puglia ha effettuato un sopralluogo in data 19/10/2015.																					
Collegamento Impianto recupero vapori (VRU) presso il terminale marittimo a rete di BD e impianto recupero gas esistente. <i>Si prescrive al gestore la registrazione automatica e archiviazione dei dati di attivazione del sotto riportato punto di emissione di emergenza S6, corredata di informazioni sulla durata dell'evento di emissione e la quantificazione della stessa e la comunicazione di tali eventi secondo le modalità individuate dal PMC della raffineria.</i>	Procedimento ID 42/407. Parere CIPPC-00-2013-0002099 del 14/11/2013 (pag. 5) PMC 7 - post ID 42/407 (§ 5.1.4.1 pag. 45)	Il gestore conferma l'avvenuto collegamento a fine 2013. Si acquisiscono come allegato 26 i dati relativi alla registrazione della mancata attivazione del punto di emissione di emergenza S6 (a servizio VRU in caso di malfunzionamento collegamento a BD) nell'anno 2015.																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Punto di emissione (stato di emergenza)</th> <th>Portata (Nm³/h)</th> <th>Ore di funzionamento del VRU alla MCP</th> <th>Inquinanti</th> <th>Concentrazione (mg/Nm³)</th> <th>Portata^(a) (g/h)</th> <th>Limiti D.Lgs 152/06 e s.m.i. (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S6</td> <td>1.400</td> <td>3000 h/anno</td> <td>H2C totali come n-esano</td> <td>3.192^(b)</td> <td>4.468,8</td> <td>10.000^(c)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>H2S</td> <td>5^(d)</td> <td>7</td> <td>5^(e)</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Nota:</small> ^(a) La portata è calcolata come prodotto della concentrazione dichiarata dal Gestore per la portata al camino dichiarata dal Gestore ^(b) Limite per gli effluenti gassosi derivanti da impianti di recupero vapori (espressi come media oraria) Punto 2.3, parte II dell'Allegato VII alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ^(c) Classe II, Tabella C, Punto 3, parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per un valore di soglia > 50 g/h ^(d) Il Gestore ha fornito questo dato calcolato come concentrazione media nelle fasi post-AIA ^(e) Il Gestore ha fornito questo dato come concentrazione calcolata alla Massima Capacità Produttiva</p>			Punto di emissione (stato di emergenza)	Portata (Nm ³ /h)	Ore di funzionamento del VRU alla MCP	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Portata ^(a) (g/h)	Limiti D.Lgs 152/06 e s.m.i. (mg/Nm ³)	S6	1.400	3000 h/anno	H2C totali come n-esano	3.192 ^(b)	4.468,8	10.000 ^(c)				H2S	5 ^(d)	7	5 ^(e)
Punto di emissione (stato di emergenza)	Portata (Nm ³ /h)	Ore di funzionamento del VRU alla MCP	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Portata ^(a) (g/h)	Limiti D.Lgs 152/06 e s.m.i. (mg/Nm ³)																	
S6	1.400	3000 h/anno	H2C totali come n-esano	3.192 ^(b)	4.468,8	10.000 ^(c)																	
			H2S	5 ^(d)	7	5 ^(e)																	

TARIFFA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica tariffa controlli		Il GI acquisisce come allegato 9 l'attestazione dell'importo versato e del dettaglio della tariffa pagata dal gestore per il 2015. Il gestore ha effettuato il versamento sulla base dei campionamenti indicati nella programmazione annuale pubblicata sul sito del MATTM.

Suolo e sottosuolo		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica installazione dei doppi fondi sui serbatoi	PIC (§ 7, pag. 131)	Il GI ha verificato lo stato di avanzamento del programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi, per i quali era prevista la dotazione, e ha acquisito come allegato 5 l'elenco dei serbatoi dotati di doppio fondo. Ad oggi sono in corso i lavori di installazione ai serbatoi T3003 e T3007.
Controllo stoccaggi	PMC (§ 5.2.1, pag. 80)	Il GI ha preso visione dell'applicativo Palladio, con cui vengono registrate le verifiche ispettive, da cui sono stati estratti i report ispettivi relativi al serbatoio T3005 e al serbatoio T3222, che si acquisiscono come allegato 7. Il GI acquisisce come allegato 20 la procedura

sc 

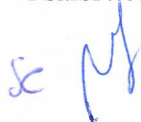
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Suolo e sottosuolo		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		relativa all'ispezione dei serbatoi.

Rifiuti		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Rifiuti prodotti, caratterizzazione chimico fisica ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione e/o di acquisizione di materie prime e ausiliarie che possono determinare modifiche nella composizione dei rifiuti	PIC (§7, pag. 129-131) PMC (§ 5.1.7, pag. 66-75)	Il GI acquisisce la seguente documentazione: - iscrizione all'albo gestione rifiuti della ditta "Riccoboni" (allegato 16) - documento redatto da ASL di Viterbo in merito al censimento amianto 2013 (allegato 21) - certificato di analisi, verbale di campionamento, piano di campionamento, FIR, copia registro C/S relativo all'ultimo smaltimento dei seguenti rifiuti: 1. CER 160709* "sfridi ferrosi da manutenzione serbatoi" identificato come "ruggine da serbatoio T 3135" nel 2013 (allegato 17); 2. CER 150110* "vetro contaminato" (allegato 15); 3. CER 191308 "acqua di falda" (allegato 14); 4. CER 160802* "catalizzatore esausto RHU" (allegato 18); - copia delle registrazioni dello stato di giacenza dei rifiuti di tutti i depositi temporanei degli ultimi 2 mesi (allegato 19); - l'elenco dei rifiuti prodotti e smaltiti nel 2014 con i relativi quantitativi (allegato 2); - la planimetria aggiornata dei depositi rifiuti (allegato 1.)

Rumore		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica attuazione campagne di monitoraggio acustico	PIC (§ 7, pag. 129) PMC (§ 5.1.6, pag. 66)	Il GI ha preso visione ed acquisito come allegato 6 la relazione di valutazione di impatto acustico redatta a seguito della campagna di rilevamento effettuata tra novembre e dicembre 2014. Inoltre, il GI ha verificato l'effettuazione della precedente valutazione di impatto acustico, risalente all'anno 2013, trasmessa agli enti di controllo con nota RAFTA/DIR/LA/190 dell'11/10/2013.

Alle ore 20:30 del 24/11/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25/11/2015 alle ore 9:00.
Il giorno 25/11/2015 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Eni di Taranto, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 24/11/2015.





**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

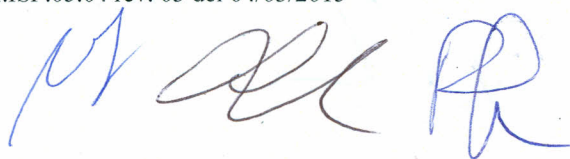
Dalle ore 10:00 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. sale controllo SOI 1 e SOI 3 (verifica attuale stato di esercizio unità produttive e monitoraggio a video funzionamento torce);
2. pipeway del main trench;
3. unità Merox, VRU presso terminale marittimo, VRU caricamento prodotti via terra;
4. sala CED (verifica gestione SME).

Nel corso della visita ispettiva odierna, sono stati ispezionati i punti di campionamento in quota da parte di ARPA Puglia ed è stato redatto specifico verbale, che costituisce parte integrante del presente verbale come allegato 27.


Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso sale controllo SOI 1 e SOI 3: - Verifica stato di esercizio delle varie unità produttive	PIC (§ 7, pag. 122) PMC (§ 5.1.4.1 pag. 40 seg) Verbale ISPRA del 08/03/2011 messa a punto PMC (punto 12, pag. 5/8)	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo SOI 1 verificando lo stato di esercizio delle seguenti unità di impianto: CDU (distillazione primaria), HT (Hydro Treater), PLAT (reforming), TIP (isomerizzazione).</p> <p>Alla stessa sala controllo afferiscono anche i seguenti impianti: centrale ex-EniPower, HDS1 (desolforatore non in marcia in data odierna, in servizio a campagne), TAE (trattamento acque reflue), visualizzazione torcia 1.</p> <p>Inoltre, è possibile visualizzare i dati istantanei dei parametri (SO₂, NO_x, PST, CO, COV) monitorati dagli SME installati ai seguenti camini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E1: CDU, HDT, HDS1, PLAT; - E4: HOT OIL; - E7: ISOMERIZZAZIONE – TIP. <p>Il GI ha preso visione a DCS del processo e dei dati di produzione dei seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • topping (circa 12100 t/g di greggio in carica); • hydro treater (circa 2560 t/g di benzina in carica); • reforming (benzina deazotata e desolforata in carica e in uscita benzina altoottanica e H₂); • isomerizzazione (benzene separato dalla colonna debenzolatrice C303, nafta leggera e taglio leggero da C303/C301 in carica e in uscita miscela per il blending con la benzina). <p>Il GI ha preso visione ed acquisito come allegato 28 la schermata a DCS relativa allo SME installato al camino E1.</p> <p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo SOI 3, verificando lo stato di esercizio delle seguenti unità di impianto: HDS2 (desolforazione gasoli) e unità di</p>

sc 

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>recupero zolfo 2900/2950 (Claus + TGTU). La sala controllo SOI 3 è suddivisa in 3 macro-aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti di produzione H2 (U2200 e U2500) e di recupero H2, impianto PSA, monitoraggio e controllo torce n. 2 e 3; 2. impianti RHU (idrotrattamento residui della distillazione) e HDC (hydrocracking); 3. VB/TC (visbreaking/thermal cracking), HDS2 (desolfatore gasoil e kerosene), CLAUS/SCOT, CDP/EST, impianto 2900/2950 (Claus + TGTU). <p>Inoltre, è possibile visualizzare i dati istantanei dei parametri (SO2, NOx, PST, CO, COV) monitorati dagli SME installati ai seguenti camini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E2: VB/TC, HDS2, CLAUS/SCOT, CDP/EST, Impianti di produzione Idrogeno (U2200 e U2500). - E8: RHU/HDC; - E9: Impianto Idrogeno; - E10: Impianto Claus. <p>Il GI ha preso visione a DCS del processo e dei dati di produzione dei seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HDS2 – desolfatore gasoli e kerosene: (riceve in alimentazione cariche dirette dal topping oppure i gasoli (semilavorati) stoccati nei serbatoi); • unità 2900/2950 (Claus + TGTU): è l'impianto di recupero zolfo più recente, in funzione dal 2009, per il quale il gestore dichiara una resa di conversione superiore al 99,5%. In ingresso all'impianto vengono alimentati 2 stream ricchi di H2S, provenienti dalle colonne rigeneratrici dell'ammina ricca (Amine Acid Gas/AG) e dalle colonne di strippaggio delle acque acide (Sour Water Stripper Gas/SWG), attraverso 2 vessel distinti V2904 e V2905, successivamente inviati al forno F-2901, i cui fumi di combustione vengono convogliati ai reattori R-2901 e R-2902. In uscita dai reattori avviene la condensazione dello zolfo, mentre il flusso gassoso viene inviato al reattore di idrogenazione R-2951, quindi al lavaggio amminico per recupero delle ulteriori tracce di H2S; il gas di testa colonna di assorbimento amminico viene inviato al post-combustore catalitico F-2951/R-2952 e, quindi, al camino E10. <p>Il controllo di processo avviene dal</p>

sc 

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>monitoraggio delle portate degli stream in ingresso all'impianto, della concentrazione di SO₂ nei fumi al camino, delle temperature di reazione e del rapporto delle concentrazioni di H₂S e SO₂ (nel rapporto di 2:1) a valle del processo ai fini della regolazione dell'aria.</p> <p>Il GI ha preso visione ed acquisito come allegato 29 i sinottici relativi alle principali fasi di processo dell'unità 2900/2950, come allegato 30 la schermata a DCS relativa allo SME installato al camino E2.</p> <p>Il GI acquisisce come allegato 3 uno schema a blocchi semplificato dell'attuale configurazione impiantistica, da cui sia possibile vedere tutte le unità presenti con relativa sigla e le interconnessioni delle unità principali.</p>
<p>Sopralluogo presso i sistemi di monitoraggio delle torce</p> <p>Monitoraggio a video del funzionamento torce</p>	<p>PIC (§ 7, pag. 124-125)</p> <p>PMC (§ 5.1.4.2 pag. 45-47)</p>	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso SOI3 al fine di visionare a video l'assetto di funzionamento del sistema di torce, di cui è stato effettuato un rilievo fotografico. Inoltre, il GI ha visionato le tre schermate video delle torce ed ha chiesto al gestore se le immagini vengono conservate. Il Gestore dichiara che le riprese video non sono archiviate. Il Gestore riferisce che le tre torce sono interconnesse per la gestione dei flussi inviati. Il GI ha visionato a video il sistema di monitoraggio della composizione di metano, idrocarburi totali, H₂S inviati ai singoli collettori e il dato di portata, effettuando un rilievo fotografico. In merito, il GI chiede informazioni sulle modalità di additivazione del vapore durante gli eventi di accensione della torcia. Il Gestore dichiara che il dosaggio del vapore avviene manualmente. Il gestore riferisce che la quantità inviata durante la normale attività è quella minima necessaria per il mantenimento delle linee calde prive di condensa.</p> <p>Il GI chiede di fornire la procedura adottata per le modalità di additivazione del vapore: il gestore dichiara che le modalità operative sono contenute nel manuale operativo, di cui il GI chiede un estratto da trasmettere entro 30 giorni.</p> <p>Il GI evidenzia che in SOI 3 non è possibile visualizzare il cromatogramma completo della composizione degli stream diretti ai collettori. Il gestore riferisce che tali informazioni sono disponibili presso la cabina di misura in</p>

SE 

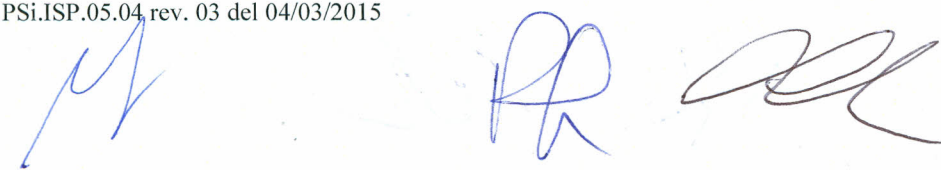
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>prossimità delle torce. Il GI chiede al gestore di trasmettere entro 30 giorni le seguenti informazioni: attivazioni delle torce nei giorni 01÷03/06/2015 e 16/10/2015, il relativo report delle analisi di composizione completa dei gas inviati in torcia in caso di attivazione, il report del cromatogramma completo relativo alla giornata odierna (25/11/2015).</p> <p>Il GI richiede al Gestore se è in possesso di documentazione relativa ai test di verifica dell'efficienza di combustione in torcia fornita dal costruttore e, nel qual caso, di trasmetterla entro 30 giorni</p>
<p>Sopralluogo presso varie unità di impianto potenziali sorgenti di emissioni odorogene individuate nel Piano di monitoraggio degli odori adottato dal gestore</p>	<p>DEC (art. 1, c. 7, pag. 10) PIC (§ 7, pag. 126)</p>	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • unità Merox (U1900, U1800 e unità trattamento sode U2800): il GI ha chiesto di illustrare il funzionamento del sistema. Il Gestore ha illustrato il funzionamento dell'unità U1800 (Merox GPL) attualmente operativo, mentre il gestore riferisce che l'unità U1900 (Merox Benzine da Thermal cracking) non è attualmente alimentata e le attrezzature sono state messe fuori servizio temporaneo nel giugno del 2015. Il gestore ha altresì illustrato il funzionamento dell'unità U2800 di trattamento delle sode esauste, le quali sono stoccate nel serbatoio T2802 e trattate periodicamente a batch. Il gestore riferisce che il serbatoio T2802 è collettato al post - combustore termico del Claus. • VRU caricamento prodotti via terra: il GI ha visionato l'impianto VRU presso l'area di caricamento autobotti ed ha rilevato l'avvenuta installazione del misuratore COV in ingresso ed in uscita all'impianto di recupero vapori, che al momento del sopralluogo era funzionante. Il GI ha effettuato un rilievo fotografico sul display dello strumento. Il GI chiede quali sono le modalità di controllo della procedura di rigenerazione dei carboni attivi. Il gestore riferisce che la rigenerazione avviene in automatico ed il grado di vuoto che viene operato sui carboni si attesta a circa 700 mm/H20. Il GI ha rilevato la presenza di tre serbatoi (n. T3501, T3502, T3503) dotati di bacino di contenimento non impermeabilizzato. Il gestore riferisce che tali serbatoi non sono in esercizio;
<p>Verifica sistema di bilanciamento e recupero dei vapori di COV e misuratore in continuo di COV presso l'area spedizione prodotti via terra</p>	<p>DEC (art. 1, c. 5, pag. 9) PIC (§ 7, pag. 125) PMC (§ 5.1.4.6 pag.53)</p>	



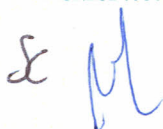
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<ul style="list-style-type: none"> impianto VRU al pontile: il GI ha visionato l'impianto VRU a cui è collegato un sistema di sicurezza costituito da una valvola S105 che può essere azionata manualmente, in caso di emergenza, per inviare il flusso al punto di emissione S6, previo trattamento a carboni attivi. Il GI chiede se tale sistema sia mai stato attivato. Il gestore riferisce che il punto di emissione S6 non è mai stato attivato da fine 2013, data di avvio della modifica impianto VRU (allegato 26 per l'anno 2015). Il GI chiede se vengono effettuati test di funzionamento periodici sulla valvola S105 e chiede di fornire i relativi report. Il gestore risponde che non vengono effettuate prove di funzionamento. Il GI chiede la documentazione relativa al collaudo tecnico funzionale del sistema: il gestore dichiara che non vi è un documento specifico a riguardo, ma che lo stesso sistema è stato testato e ne è stato verificato il corretto funzionamento del sopracitato avviamento di fine 2013. Il gestore riferisce che al momento del sopralluogo erano attraccate al berth n. 4 la nave RAY G, in fase di carico di greggio Val d'Agri a circa 400 m³/h, ed al berth n. 3 la nave Intrepid Canada, in attesa di caricamento di benzina da reforming catalitico. Il GI chiede di trasmettere il report delle fasi di carico delle due predette navi dalle 12:00 alle 13:00 di oggi. Il GI chiede quali siano le portate massime di carico al pontile per consentire l'efficiente funzionamento del VRU: il gestore riferisce che il dato è riscontrabile dalla modifica non sostanziale approvata e attuata. Il gestore riferisce che durante le operazioni di carico delle navi i vapori aspirati dal VRU sono collettati ed inviati alla rete fuel gas. In relazione all'esercizio dell'impianto VRU, in particolare all'invio di vapori da navi cisterna a rete fuel gas, il GI chiede quale siano i valori di pressione che generano il blocco del sistema VRU: il gestore precisa che il blocco interviene per valori di pressione inferiori a 50 mm H₂O.
Sopralluogo nelle aree pipeway del main trench	PIC (§ 7, pag. 131)	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree pipeway del main trench e non ha rilevato la presenza di perdite significative nei punti

Sc 

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>visionati nei pressi della zona pompe vicino al serbatoio T3113.</p> <p>Il GI ha rilevato che una delle elettropompe MP 3290 A/B/C e MP3283 A/B/C è dotata di manometro rotto e ha coibentazione deteriorata con punti di rottura ed ha effettuato un rilievo fotografico.</p>
<p>Sopralluogo presso la sala CED</p> <p>Verifica gestione SME installato al camino E2 e stato di attuazione della Norma UNI EN 14181</p>		<p>Il GI ha visualizzato delle schermate che riportano per i diversi camini i valori istantanei TQ, i valori istantanei riferiti al 3% e i valori istantanei trasmessi a DCS (prossimi a quelli riferiti al 3%).</p> <p>Il sistema acquisisce i dati ogni 5 s (valori istantanei) ed elabora le medie minuto e le medie orarie: i dati istantanei e le medie minuto sono archiviati per 6 mesi sul sistema sw online, mentre le medie orarie, elaborate a partire dai valori istantanei, vengono archiviate per 5 anni sul sistema sw online. Su supporto esterno c'è un'archiviazione delle medie orarie degli ultimi 10 anni, per cui si può andare indietro fino al 2006; per i dati istantanei e le medie minuto si può risalire fino a 2 anni fa, in quanto la possibilità di archiviazione per 10 anni è stata implementata più recentemente.</p> <p>Tutte le normalizzazioni e il passaggio per la retta di taratura vengono effettuati sui dati istantanei, per cui le medie orarie vengono elaborate a partire dai dati istantanei corretti e calibrati.</p> <p>Il GI ha preso visione ed acquisito come allegato 31 il report giornaliero del 25/11/2015 contenente le medie orarie tarate secondo QAL2 e quello contenente solo i valori normalizzati, relativi ai parametri monitorati dallo SME installato al camino E2.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'andamento delle medie minuto di SO2 del camino E2 del 25/11/2015 nel lasso di tempo dalle 7:00 alle 13:00, riscontrando gli stessi valori visualizzati in sala controllo: questi valori sono normalizzati e riferiti al 3% di O2, ma non sono tarati.</p> <p>Il GI ha verificato a campione l'implementazione dell'ultima retta di taratura e relativo intervallo di validità per il parametro SO2 del camino E2, riscontrando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> la funzione di taratura derivante dalle prove di QAL2, effettuate in data 14-15-19-20 ottobre 2015, non risulta essere rappresentativa dei valori determinati e, comunque, non adatta alla corretta





**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>rappresentazione dell'emissione effettiva (intercetta pari a 202,412 mg/Nm³ e coefficiente angolare negativo pari a -0,168 mg/Nm³). I dati di validazione QAL2 forniti dal gestore evidenziano un esito negativo del confronto tra i dati AMS e SRM. Pertanto, il GI ritiene che debbano essere ripetute le prove di QAL 2 per tale parametro entro 6 mesi a partire dalla data del 20 ottobre 2015;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il gestore ha inserito a sistema la retta di taratura il 3/11/2015, considerando il range di validità trovato sperimentalmente durante le prove di QAL 2, maggiorando il valore massimo del 10% come previsto dalla Norma; • è stato correttamente implementato il sistema dei contatori previsto dalla Norma per il conteggio dei valori fuori soglia (eccedenti il range di taratura valido). <p>Il GI ha richiesto al gestore delucidazioni in merito alle medie orarie visualizzabili sul portale intranet di Eni Taranto, in quanto non è chiaro se si tratta di valori tarati secondo la retta QAL2 oppure no.</p> <p>Il GI ha richiesto al gestore delucidazioni in merito alla definizione degli stati impianto per ogni SME e dello stato dello SME per i camini a cui affluiscono i fumi di combustione provenienti da più impianti, in modo da poter discriminare lo stato di normale funzionamento da quello di transitorio o fermo, necessario ai fini del computo dei valori emissivi in concentrazione da utilizzare per il calcolo della concentrazione di bolla da confrontare con il valore limite di bolla autorizzato.</p> <p>Il GI richiede il foglio di calcolo utilizzato per la determinazione dei valori di bolla sia in concentrazione che in massa; in particolare, richiede di sapere se i valori estratti dagli SME sono quelli tarati secondo la retta QAL2 oppure no. Il gestore chiarisce di avere finora utilizzato i valori normalizzati e riferiti al 3% di O₂ per il calcolo della bolla, non essendoci un VLE prescritto ai singoli camini e avendo inteso come valori non tarati i valori "misurati" citati in AIA. Il gestore dichiara che ha effettuato il calcolo dei VLE fittizi utili alla determinazione della retta di taratura, utilizzando il criterio del 95° percentile sui dati storici. Il gestore si impegna a utilizzare i valori tarati QAL2 secondo la metodologia sopra descritta anche per il calcolo della bolla in futuro.</p>





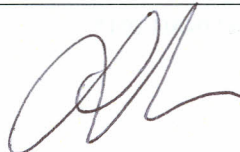
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Il GI acquisisce come allegato 8 i dati di bolla relativi al mese di ottobre 2015.</p> <p>Il GI acquisisce come allegato 11 gli ultimi rapporti di QAL2 per tutti gli SME.</p> <p>Il GI richiede di trasmettere entro 5 mesi una revisione del manuale di gestione SME, in particolare per quanto concerne la sezione 3.2 (stati impianto/SME) e sezione 9.</p> <p>ARPA Puglia ritiene che tale aggiornamento debba tener conto di quanto comunicato dal gestore con nota prot. RAFTA/DIR/LA/307 del 19/11/2015.</p>

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo, sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Emissioni in aria		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Emissioni convogliate in aria per gli impianti di recupero zolfo esistenti (Claus 2, Claus 3, Claus 4, Scot) e per i nuovi impianti di recupero zolfo (Claus + TGTU):</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica resa complessiva di conversione degli impianti di recupero zolfo - verifica monitoraggio H2S con frequenza mensile a valle dei post combustori degli impianti recupero zolfo 	<p>PIC (§ 7, pag. 124)</p> <p>Verbale ISPRA del 08/03/2011 messa a punto PMC (punto 10, pag. 5/8) e successiva relazione allegata alla nota ENI prot. Ispra n°15115 del 05/05/2011</p>	<p>In merito alla verifica della resa complessiva di conversione degli impianti di recupero zolfo $\geq 99\%$, con concentrazione residua di H2S < 5 mg/Nmc a valle del post combustore catalitico dei gas di coda, il GI richiede le modalità e gli esiti del performance test (da effettuare con frequenza annuale) per gli anni 2014 e 2015 e di acquisire le analisi di H2S effettuate a valle dei post combustori in concomitanza dei performance test. Il gestore dichiara di avere effettuato recentemente il test per l'anno 2015 e si impegna ad inviarlo, non appena disponibile, insieme a quello del 2014.</p>
Monitoraggio della qualità dell'aria	PIC (pag 133-134) Nota ARPA Puglia 62546 del 02.11.2015	Il GI sollecita il gestore a riscontrare tutti gli aspetti riportati nella nota di ARPA Puglia prot. 62546 del 02.11.2015. Il gestore riferisce di avere dato riscontro a tale richiesta a mezzo PEC con nota RAFTA/DIR/LA314 del 23/11/2015.
Verifica programma LDAR	PIC (§7, pag. 126) PMC (§ 5.1.4.5, pag. 51-52;)	Il GI ha preso visione dell'applicazione del protocollo LDAR relativamente all'impianto U300 nel primo semestre 2015. Il GI acquisisce come allegato 10 il report degli interventi effettuati a seguito dell'applicazione del predetto modello.
Aggiornamento del CET ai sensi della DGR 180/2014.		In merito all'aggiornamento del CET ai sensi della DGR 180/2014, ARPA Puglia chiede riscontro alle note prot. 52222/2015 e 56541/2015. Il gestore dichiara di avere già provveduto ad effettuare gli aggiornamenti richiesti e visualizzabili sulla BD del CET.
Verifica aggiornamento Piano di monitoraggio degli odori	PIC (§ 7, pag. 125-126) Diffida MATTM prot. DVA-2015-10244 del 16/04/2015 sospesa	Il GI ha chiesto informazioni sull'aggiornamento del Piano di monitoraggio degli odori, tenendo conto delle modalità di monitoraggio da adottare da parte del gestore, a seguito di diffida. Il gestore dichiara di avere ricevuto la nota del MATTM prot.








**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Emissioni in aria		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
	<p>Nota Arpa Puglia Prot.0059845-32 del 21/10/2015</p> <p>Nota ISPRA prot. 49193 del 3/11/2015</p> <p>Nota MATTM prot. DVA-2015-29056 del 19/11/2015</p>	DVA-2015-29056 del 19/11/2015 a mezzo PEC in data 23/11/2015 e che la stessa è in fase di valutazione presso le funzioni competenti di Eni.

Matrice acqua		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica del rispetto del quadro prescrittivo e dei limiti per gli scarichi A, UB, AR, WR, scarico 1 GPL.	PMC (§ 5.1.5.1, pag. 55-60)	<p>Il GI ha preso visione in sala controllo SO11 del sistema di acquisizione e registrazione in remoto dei dati di portata, conducibilità, temperatura e pH, misurati in continuo presso gli scarichi parziali WR e UB; detto sistema permette la registrazione dei dati in formato grafico (trend). Il GI chiede di acquisire i file dei dati registrati nel periodo dal 16 al 26 ottobre 2015, che il gestore fornirà in forma di trend entro 30 giorni.</p> <p>Per quanto riguarda lo scarico A, il gestore dichiara che è stata installata la strumentazione di misura in continuo per i parametri portata, conducibilità, temperatura e pH e che anche tali dati sono visualizzati a DCS. Il GI evidenzia che al momento del sopralluogo non erano stati resi disponibili, per errore del personale ENI.</p> <p>Per quanto riguarda lo scarico 1 GPL, il gestore dichiara che la registrazione e archiviazione viene effettuata soltanto su registro cartaceo. Il GI chiede di acquisire i dati registrati nel periodo dal 16 al 26 ottobre 2015. il gestore fornirà i dati richiesti entro trenta giorni.</p> <p>Per quanto riguarda i controlli previsti in tabella C9-2 (scarichi UB, WR, AR, scarico A e scarico 1 GPL) e C10 (controllo TAE) del PMC, il GI ha preso visione, a campione, dei files di registrazione in formato excel relativi a gennaio 2015 ed ottobre 2015 ed ha acquisito i file relativi ad ottobre 2015 (Allegato 23 e 24).</p>
Monitoraggio del corpo idrico recettore incluso il controllo del saggio di tossicità acuta per la protezione delle specie ittiche con modalità e tempistiche da concordare con Arpa Puglia.	PIC (§ 7 pag.134)	Il GI chiede quale sia lo stato di avanzamento circa l'ottemperanza della prescrizione. Il gestore riferisce che ha avviato tale protocollo di monitoraggio come da comunicazione mail del 27.11.2012 ad ARPA Puglia – DAP Taranto. Il gestore precisa che all'interno

sc   

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Matrice acqua		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		dell'e-mail trasmessa è stato fornito l'elenco dei parametri da monitorare, come concordato con ARPA, nonché la frequenza di monitoraggio del corpo idrico recettore prevista ogni 6 mesi.
Rinnovo concessione di derivazione acqua da pozzi		Il GI richiede evidenza del rinnovo delle concessioni. Il gestore dichiara che attiverà apposita istanza alla Provincia e ne fornirà riscontro al GI.

Fermate per manutenzione/malfunzionamenti/eventi incidentali		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Obbligo di registrazione e comunicazione degli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti, anomalie o eventi incidentali	DEC (art. 4, c. 5, pag. 11) PIC (§ 7, pag.132-133)	ARPA Puglia richiede un elenco delle fermate impianti per manutenzione/malfunzionamenti/incidenti, relativo al periodo 1/01/2014- 31/10/2015 da trasmettere entro 30 giorni. In riferimento alla nota ARPA prot. 35421 del 23/06/2015, ARPA richiede che le comunicazioni inerenti tutte le operazioni di tipo programmato, che possano avere un impatto diretto sull'ambiente (fermate/riavvio impianti, manutenzioni impianti, manutenzioni SME) siano trasmesse con congruo anticipo sia alla Direzione Scientifica che al Dipartimento di Taranto. Il gestore dichiara di aver riscontrato quanto richiesto con comunicazione prot. RAFTA-DIR/LA202 del 06/07/2015.

Certificazioni		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Registrazione EMAS		Il GI ha richiesto evidenza della vigenza della registrazione EMAS per la quale è in corso il rinnovo.

Interscambi tra raffineria e centrale		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Interscambi con la centrale ex Enipower	PIC (par. 2.1. - pag. 29)	ARPA Puglia chiede al gestore di fornire un aggiornamento della tabella "Bilanci di materia ed energia per gli interscambi con Enipower" riportata a pagina 29 dell'AIA. Inoltre, ARPA Puglia chiede al gestore di fornire una relazione di descrizione dei flussi inviati ad Enipower con le relative modalità di stoccaggio e movimentazione, nonché di registrazione degli stessi flussi. ARPA Puglia chiede altresì un'analisi chimica di caratterizzazione dei combustibili liquidi. Il gestore si impegna a fornire quanto richiesto in sede di ispezione alla centrale ex-EniPower.

Alle ore 22:30 del 25/11/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

PSi.ISP.05.04 rev. 03 del 04/03/2015

Pagina 18 di 19




Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 25/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Simone Calò
[Signature]
[Signature]

Per la Società Eni SpA

[Signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria
Società	Eni SpA
Ubicazione installazione	Taranto
Provvedimento	DVA-DEC-2010-273 del 24 maggio 2010
Gazzetta Ufficiale	134 del 11/06/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Data visita ispettiva	dal 24/11/2015 al 25/11/2015
Verbale di chiusura visita ispettiva del	26/11/2015

Il giorno 26/11/2015 alle ore 11:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la raffineria della società Eni SpA, ubicata a Taranto, SS Ionica 106, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata il 24-25/11/2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 24/11/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|--------------------------|-------------|-----------|
| 1. Simona Calà | ISPRA | <i>SC</i> |
| 2. Emanuela Laterza | ARPA Puglia | |
| 3. Arturo Fabio D'Aprile | ARPA Puglia | |
| 4. Roberto Giua | ARPA Puglia | |
| 5. Salvatore Ficocelli | ARPA Puglia | |
| 6. Monica Bevere | ARPA Puglia | |
| 7. Claudia Ceppi | ARPA Puglia | |
| 8. Maria Spartera | ARPA Puglia | |

Per la Società Eni SpA sono presenti:

- Luca Amoruso
- Michele Pedatella
- Alessandro Cao
- Michelangelo Di Luozzo
- Francesco Picardi
- Giuseppe Cricchi

Gestore dello stabilimento
Responsabile HSE
Responsabile produzione
Responsabile tecnologico
Responsabile Ambiente
HSEQ Sede Roma

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 24/11/2015, è stato redatto un verbale di esecuzione visita ispettiva dei giorni 24-25/11/2015.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 24-25/11/2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	-	Planimetria depositi temporanei	.pdf	1
2	-	Rifiuti anno 2014	.pdf	1
3	-	Schema a blocchi semplificato	.pdf	1
4	-	Planimetria serbatoi	.pdf	1
5	-	Elenco serbatoi e attività	.pdf .xls	2
6	-	Documentazione impatto acustico	.pdf	1
7	-	Rapporti ispettivi serbatoi	.pdf	5
8	-	Emissioni bolla agg OTT 2015	.pdf	1
9	-	Tariffa AIA 2015	.pdf	1
10	-	Report interventi U300	.pdf	1
11	-	Report QAL2	.pdf	9
12	-	Verbale ARPA 161 ST 2015	.pdf	1

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
13	-	Planimetria punti emissione Raffineria	.pdf	1
14	-	Documentazione CER Acque di Falda GPL	.pdf	1
15	-	Documentazione CER Vetro Contaminato	.pdf	1
16	-	Iscrizione Albo RICCOBONI	.pdf	1
17	-	Documentazione CER Ruggine	.pdf	1
18	-	Documentazione CER Catalizzatore Esausto	.pdf	1
19	-	Giacenze Depositi SET OTT 2015	.pdf	1
20	-	Istruzione Operativa Politica ispettiva serbatoi	.pdf	1
21	-	Documenti ASL Viterbo su amianto 2013	.pdf	3
22	-	Comunicazione corretta installazione e funzionamento micrometeo	.pdf	1
23	-	TAB C-9	.pdf	5
24	-	TAB C-10	.pdf	1
25	-	Dati RHU-HDC	.pdf	1
26	-	Registrazione mancata attivazione S6	.pdf	1
27	-	Verbale di sopralluogo del 27 NOV 2015	.pdf	1
28	-	Schermata DCS E1	.pdf	1
29	-	Schermate U2900-2950	.pdf	4
30	-	Schermata DCS E2	.pdf	1
31	-	Report E2 del 25 NOV 2015	.pdf	2
32	-	Documentazione fotografica 24-11-2015	.jpg	93
33	-	Foto verbale campionamento 161-ST-15	.jpg	14
34	-	Documentazione fotografica 25-11-2015	.jpg	28

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale su CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 24-25/11/2015, la Società Eni SpA si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA che ad ARPA Puglia entro le date indicate nel citato verbale di esecuzione della visita ispettiva.

Ad integrazione di quanto richiesto nel verbale di esecuzione della visita ispettiva, il GI chiede alla Società che la planimetria dei serbatoi, riportata in allegato 4, sia aggiornata con l'indicazione delle coordinate geografiche entro 30 giorni dalla data odierna.

La Società presenta la seguente osservazione rispetto all'attività svolta: la percezione odorigena riscontrata dal GI nel corso del sopralluogo del 24/11/2015 all'impianto TAE B e presso il serbatoio T3005, non riportata nel verbale redatto alla fine della giornata del 24, è stata riferita ed aggiunta nel verbale conclusivo, ad esito delle attività svolte, sottoscritto in data 25/11/2015.

Alle ore 11:35 del 26/11/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Taranto, 26/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Simone Calò
Maria Fustone
Simone Calò
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società Eni SpA

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica – Centro regionale Aria

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 25/11/2015 alle ore 10,00 circa i sottoscritti dr. Salvatore Ficocelli, p.i. Antonio Nicosia e p.i. Alessio Recchia, tecnici di ARPA Puglia, nell'ambito della visita ispettiva AIA effettuata da ISPRA con la partecipazione di ARPA Puglia, hanno effettuato un sopralluogo sugli impianti della Raffineria ENI di Taranto - SS 106, allo scopo di verificare l'ottemperanza da parte del Gestore alle prescrizioni indicate nel verbale di ispezione del 19-21/03/2013. Al sopralluogo ha partecipato per ENI l'ing. Vincenzo Castrianni, in qualità di responsabile della manutenzione.

In particolare si è preso visione dei punti di emissione convogliata denominati E1, E2, E4, E7 ed E8 e si è verificato se il gestore abbia dato seguito alle richieste finalizzate ad adeguare le piattaforme di lavoro dei punti di emissione. Il gestore ha predisposto l'alimentazione a 220 V sui camini denominati E1, E2 ed E8 mentre per i restanti camini tale alimentazione è presente solo alla loro base.

Il gestore ha predisposto i sistemi fissi di sollevamento in quota della strumentazione sui camini E1 ed E2. Si precisa che l'argano per il sollevamento dei materiali, non resta installato sul braccio in quanto trattasi di attrezzatura di proprietà della ditta incaricata all'esecuzione dei campionamenti in quota. Tutti i rimanenti camini, oggetto del sopralluogo, non dispongono di tali sistemi di sollevamento. ARPA fa presente, a tal proposito di necessitare, per le proprie attività di controllo, di un sistema di sollevamento in quota della strumentazione necessaria, sempre disponibile in tempi brevi.

Per tutte le piattaforme di lavoro ispezionate, risulta presente l'illuminazione della piattaforma di lavoro in quota.

È stato inoltre constatato quanto segue:

- per il camino E8, il ballatoio risulta di dimensioni di circa un metro di larghezza, è mancante il pannello identificativo alla base camino e risulta mancante di copertura;
- per il camino E4, ARPA richiede la predisposizione dell'alimentazione in quota, il cartello identificativo a base camino e rileva che il ballatoio è di dimensioni di circa un metro di larghezza; ENI si impegna a installare una presa in quota a 220V e la cartellonistica a base camino.
- per il camino E2, manca la copertura della piattaforma e il ballatoio è di dimensioni di circa un metro di larghezza;
- per il camino E7, manca l'alimentazione in quota, il cartello identificativo e la copertura della piattaforma; ENI si impegna a installare una presa in quota a 220V e la cartellonistica a base camino.

Sulla base di quanto riscontrato si desume che va ancora completato l'adeguamento delle prese elettriche sulle piattaforme di prelievo in quota dei camini E4 ed E7 rispetto a quanto riportato nel verbale di attività ispettiva AIA del 19-21/03/2013. ARPA richiede di estendere l'installazione delle prese elettriche in quota anche sugli altri camini della raffineria ove sprovvisti.

I tecnici di ARPA Puglia rilevano che ritengono di particolare criticità l'insufficiente larghezza delle piattaforme di prelievo dei camini di maggiori dimensioni (E1, E2, E4 ed E8), in quanto i campionamenti previsti dall'AIA richiedono l'applicazione di norme tecniche (es. UNI EN 13284 per le polveri) che impongono spazi adeguati alle esigenze di molteplici affondamenti e di sonde di lunghezza adeguate ad esplorare il camino; la rispondenza a tali norme tecniche imporrebbe, nella fase di inserimento e di estrazione delle sonde, di lunghezza molto superiore alla larghezza della piattaforma, procedure incompatibili con le procedure di sicurezza di ARPA Puglia; l'assenza di copertura pregiudica, inoltre, in caso di condizioni meteorologiche variabili, la possibilità di campionamenti a camino di lunga durata, peraltro previsti dall'AIA, quali quelli dei microinquinanti organici. A tal proposito, ENI precisa che valuterà la fattibilità di quanto sopra richiesto.

Il sopralluogo si è concluso alle ore 13,15.

I tecnici di ARPA Puglia Ficocelli e Recchia, si allontanano alle ore 17.30 per motivi di servizio.

Per il gestore

Per ARPA Puglia